

## Le Giornate degli Autori a Roma

L'immagine simbolo dell'8 edizione delle Giornate degli autori è una bottiglia alla quale qualche superstite dello tsunami digitale ha affidato il suo messaggio di celluloido. Un flacone nitido che porta in salvo materiali che si richiamano alla tradizione del cinema. Questo è il senso dell'affiche, ma anche del lavoro svolto dal Delegato Generale, Giorgio Gosetti, che a partire dai 750 film visionati è arrivato alla selezione di una dozzina di opere che saranno presentate quasi tutte qui a Roma al cinema Adriano (lunedì 12) e al cinema Farnese Persol (fino a domenica 18) in versione originale con sottotitoli italiani.

“Ciò che colpisce” annota Gosetti, “è il riappropriarsi della realtà e dei valori fondanti da parte di cinematografie e registi che molto spesso avevano scelto piuttosto il linguaggio cifrato dell'allusione o dei sentimenti privati”.

Entreremo quindi con **Ki- My name is Ki** di Leszek Dawid (Polonia) e **Twilight portrait** di Angelina Nikonova nell'universo femminile di due giovani donne che affrontano l'ostilità del cambiamento nei loro paesi. Julia Murat (Brasile), alla sua opera prima, con **Historias** offre, con immagini di intensa bellezza, una visione quasi contemplativa di un villaggio semi abbandonato nella valle del Paraíba. **Habibi** (Palestina) di Susan Youssef, è un altro esordio al femminile, realizzato con sovvenzioni e donazioni, ritratto potente di una collettività spaccata attraverso la storia di due giovani amanti. Sulle tematiche del conflitto, da Israele, arriva **Testimony** di Shlomi Elkabetz, testimonianze interpretate da attori (tra i quali la sorella del regista Roni) di episodi e ricordi della seconda intifada. Potrebbe sembrare un film cinese **Io sono Li**, la sofisticata opera prima di Andrea Segre, che racconta invece dei pescatori di Chioggia e di una comunità chiusa non più immune ai cambiamenti. E poi ci sono le opere di registi affermati come Frederik Wiseman, **Crazy Horse**, Lou Ye, **Love and Bruises**, Jean-Marc Valée (già presente alle GdA 2005 con C.R:A.Z.Y), **Café de Flore**.

L'evento speciale, dell'edizione 2011, saranno le quattro ore di documentario di Gianni Minà , **Cuba nell'epoca di Obama (parte 1 e 2)**, che ci mostrano, con gli occhi esperti di chi conosce l'isola più di chiunque altro, quali sono i nuovi orizzonti di una società che si avvia verso un cambiamento epocale. Infine, i film di Elisabetta Pandemiglio, Carlo Luglio; Duccio Chiarini, Lorenzo Garzella e Filippo Macelloni, saranno gli originali e vivaci portabandiera della selezione **Spazio Aperto**, dedicata al cinema italiano indipendente.

Nello spirito delle giornate veneziane l'edizione romana, curata da Francesco Ranieri Martinotti e Gaia Furrer e realizzata anche con il sostegno di **Persol**, propone alcuni incontri con il pubblico.

Mercoledì 14 ore 20,30: Giorgio Gosetti illustra il progetto **27 volte cinema**

Giovedì 15 ore 19,00: Indicinema alle GdA di Venezia, obiettivi e prospettive. A cura dell'Anac

Venerdì 16 ore 17,30: 100+1 / Cinema e storia: atto III con Fabio Ferzetti e Giuliana Gamba

Numerosi anche gli ospiti che verranno in sala a presentare i film tra gli altri Marco Paolini, (giovedì 15 ore 16,30) e Andrea Segre, (domenica 18 ore 18,30 per Io sono Li).

**Giornate degli Autori a roma:Cinema Adriano:** lunedì 12 settembre

**Cinema Farnese Persol:** fino a domenica 18 settembre

Le Giornate degli Autori sono promosse da Anac e 100 autori.